

tratta filosoficamente dei tempi, e modi di lavorare diversamente le Terre, per prepararle alle semente dei Grani e delle Biade nelle Pianure più fertili, e nei Poggi, e nelle Colline meglio coltivate. Passa pertanto ( p. 23. ) a discorrere delle migliori regole per fare, e custodire le semente Autunnali nel loro primo periodo di vegetazione, e non tralascia di notare i disordini Meteorologici, che di tanto in tanto sconcertano queste importantissime faccende. Considera ( p. 25. ) in generale gli effetti delle Invernate, e delle Primavera sulle semente Autunnali, relativamente alle Costituzioni d'aria che vi predominano, ed influiscono sulle felici o infelici raccolte. Adatta poi ( p. 26. ) altre consimili considerazioni e teorie alle semente di Grani e di Biade che si fanno nella Primavera, ed anche nell' Estate, e di queste pure nota le migliori regole per educarle, ed i rischj grandi ( p. 27. ) ai quali sono sottoposte: per ultimo tratta della mietitura, del tempo, e modo di farla, e dei sinistri che vi s'incontrano di quando in quando.

Secondariamente tratta ( p. 28. ) delle Semente, e Ricolte di Grani e Biade, che si fanno nelle Montagne, ed esamina le condizioni de' Temporalì che influiscono sul buono o cattivo esito di esse.